



Città metropolitana di Bologna  
*Istituzione Gian Franco Minguzzi*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**ATTIVITÀ 2025**

# INDICE

Presentazione

Aree tematiche:

## 1. PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Attività rivolte alla Recovery

Monitoraggio dell'implementazione degli Esperti di Supporto tra Pari

Budget di salute

Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

## 2. FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI, SOCIOSANITARIE ED EDUCATIVE

Adolescenti e giovani:

*Progetto giovani in condizione NEET,*

*Esperienze di protagonismo giovanile*

*Minori stranieri non accompagnati (MSNA)*

*Gli spazi d'ascolto scolastici*

Laboratorio Abitare MOLTO sociale

Coprogettazione al Quartiere Navile

Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Memorie vive

Premio tesi condizione anziana

## 3. WELFARE CULTURALE

Teatro e salute mentale

La Rete dei Teatri Solidali

Specialmente in biblioteca

BLOG: "una certa idea di" ...

Archivi della Salute Mentale e delle Politiche Sociali:

*Valorizzazione del fondo archivistico dell'ex-OPP "F. Roncati"*

*Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente*

Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane "Minguzzi-Gentili"

## Presentazione

Le attività svolte nel 2025 hanno inteso rafforzare la presenza dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi a livello metropolitano, sia in alcuni ambiti tradizionali, come la salute mentale, le politiche sociali e socio-educative, con approfondimenti teorici e metodologici (vedi la recovery, l'integrazione socio-sanitaria, la coprogettazione), sia in altri spazi al centro dell'attenzione e del dibattito attuale, come i MSNA (Minori stranieri non accompagnati), i comportamenti problematici adolescenziali e giovanili, il fenomeno di ragazze/i in condizione Neet, il recupero e la trasmissione della memoria storica.

Partendo dall'osservazione di eventi e pratiche e dall'ascolto di operatori dei servizi territoriali e del terzo settore, l'Istituzione ha approfondito e posto all'attenzione dei numerosi attori dell'area metropolitana di Bologna diverse tematiche e modelli di intervento, per dare un contributo di riflessione e di pensiero alla costruzione di Politiche di welfare integrato, in grado di rispondere alle sfide della contemporaneità e alle diversità socio-culturali e generazionali della popolazione metropolitana.

In questo quadro, è stata ed è fondamentale la collaborazione positiva e proficua instaurata con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (CTSSM), con cui si sono condivise linee di intervento con particolare riferimento alle tematiche della salute mentale e della promozione del benessere delle comunità, da sempre ambiti di elezione prioritari dell'Istituzione.

Negli ultimi anni, l'Istituzione ha operato per essere un interlocutore riconosciuto e ricercato dai Servizi e dagli Uffici di Piano distrettuali per condividere ricerche, interventi di formazione, programmi di lavoro. Come esempio significativo segnaliamo il servizio SOStengo rivolto agli amministratori di sostegno volontari e agli operatori del territorio metropolitano e l'attenzione rivolta alle persone Esperte per esperienza in salute mentale.

Nell'ambito delle **politiche sociali e socio-educative**, è proseguita l'attività sul tema del disagio minorile e del contrasto alla dispersione scolastica, anche fornendo supporto al Coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, mediante approfondimenti sull'operatività e funzioni degli sportelli d'ascolto a scuola (v. Report di Monitoraggio periodico). E' stato affrontato il tema dei "giovani adulti in transizione" o Neet, in un progetto di ricerca, finanziato da ANCI nazionale, capofila il Comune di Bologna, dal titolo "50special ConNEETtiamoci", (conclusosi a febbraio 2025), in cui l'Istituzione Minguzzi ha svolto attività di formazione dei case manager e di monitoraggio dell'intero progetto. La nostra attenzione è stata posta anche a promuovere riflessioni sul protagonismo giovanile e le risorse positive esistenti in questa fascia di popolazione (mediante monitoraggio al progetto Giovani Protagonisti, in corso di realizzazione nell'anno scolastico 2025-2026, in diversi Istituti di 2° grado della città metropolitana).

L'Istituzione ha altresì operato per lasciare traccia di ciò che Bologna ha rappresentato nella storia dei servizi sociali, sanitari e della psichiatria. Il ciclo di seminari "Welfare nascente" organizzati nell'ambito del progetto "Memorie vive" (in collaborazione con IRESS e Comune di Bologna) e la produzione di Guide all'uso della documentazione si è centrato sull'analisi delle politiche a favore di minori e famiglie, di anziani e di persone con disabilità, con un focus sul contributo del mondo cristiano allo sviluppo del welfare bolognese. Il progetto si è concluso nel 2025 con una serie di incontri rivolti a studenti universitari e operatori dei servizi territoriali.

Parallelamente si è proceduto ad attivare collaborazioni significative con importanti agenzie culturali del nostro territorio: ne sono esempi la Rete degli Archivi del presente (che riunisce una decina di archivi cittadini), la Rete delle biblioteche specializzate che vede la collaborazione di 19 biblioteche che annualmente condividono un programma di lavoro su temi di interesse comune. Un'attività culturale questa che si colloca nell'ambito delle diverse e numerose attività di **welfare culturale** condotte in questi anni, tra cui va sicuramente ricordata la Rete regionale dei teatri della salute mentale, costituita in base al Protocollo, rinnovato nel corso del 2025 con validità fino al 2029, con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato politiche per la salute e Assessorato alla cultura e paesaggio.

Nel 2025 si è data continuità ai progetti avviati e si sono aperte nuove piste di lavoro, come è illustrato in questo documento, consapevoli che questo è un momento estremamente importante di cambiamento per la costruzione di un welfare comunitario di prossimità. Crediamo che l'Istituzione abbia dato un contributo significativo, operando per creare ponti e luoghi di pensiero fra operatori ed esperti del settore, fra docenti universitari e soggetti del terzo settore, fra cittadini ed amministratori.

Per quanto attiene alla dotazione finanziaria, il 2025 è stato in continuità con le ultime annualità, potendo prevedere la conferma dei finanziamenti assegnati negli ultimi anni sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui Regione Emilia-Romagna per il progetto Teatro e salute mentale e FRNA CTSSM -AUSL Bologna per il Servizio Sostegno). Per l'anno 2026 è stato previsto un incremento di risorse dedicate nel fondo di dotazione della Città Metropolitana. Tuttavia in prospettiva le risorse, sia economiche che umane, a disposizione dell'Istituzione risultano essere non sempre adeguate rispetto alle potenzialità di ricerca, approfondimento e sviluppo che l'Istituzione potrebbe rappresentare.

Il Consiglio di Amministrazione  
dell'Istituzione G.F. Minguzzi

# 1. PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

## Attività rivolte alla Recovery

L'Istituzione Minguzzi nell'anno 2025 ha seguito gli sviluppi delle attività connesse al recovery college solo in alcuni contesti, nei quali la progettualità del recovery college si interseca con altri processi di attivazione comunitaria (Casa della Comunità del Quartiere Navile, Centro Civico Gorki) oppure sono coinvolte nella coproduzione altre realtà comunitarie già impegnate sul tema della salute mentale (L'Arco). La Recovery è un vettore di trasformazione del paradigma dei servizi di cui la letteratura ha negli ultimi anni messo in luce la natura densa e problematica, caratterizzata da profonde e irrisolte ambivalenze nate dal suo passaggio da linea rivendicativa delle persone con esperienza a orizzonte teorico delle politiche istituzionali. Le attività di monitoraggio svolte dall'Istituzione Minguzzi, che si avvalgono del costante confronto con la letteratura critica proveniente dai movimenti di survivors e dai disability studies, sono state orientate ad esplorare se in contesti comunitari locali già attraversati da forme di mobilitazione e attivismo comunitario, tali concetti possano rideclinarsi in forme collettivizzanti ed emancipatorie. In questo senso l'Istituzione Minguzzi ha partecipato all'attività di Recovery College svolta in coproduzione con l'Arco "A Ciascuno La Sua Guarigione?", un itinerario di esperienze e di riflessioni attraverso tre incontri svoltosi tra marzo e aprile presso il CSM Savena-Santo Stefano, e al percorso "Territori in movimento: mappare, conoscere, innovare", a cui partecipano anche volontari della Casa della Comunità del Navile, dedicato alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio attraverso lo strumento innovativo della mappatura dinamica; tale percorso, iniziato nel settembre 2025 presso il Centro Recovery Tasso, prosegue nel 2026 e intersecherà i temi del ritiro sociale e della territorializzazione della salute in quartiere.

## Monitoraggio dell'implementazione degli Esperti di Supporto tra Pari

Gli esperti in supporto tra pari (Esp), appositamente formati, hanno fatto del loro vissuto di disagio psichico e del loro percorso di recupero una competenza professionale, che viene ormai impiegata strutturalmente in almeno 14 Regioni (secondo i dati dell'ultima rilevazione 2022 della Rete ESP Emilia Romagna) e si sta orientando verso un riconoscimento sempre maggiore sul territorio nazionale. L'Istituzione Minguzzi, dopo aver seguito lo sviluppo della Rete ESP Nazionale, la costituzione dell'Associazione Professionale AIPESP - riconosciuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - e la Joint Action Mental Health Together (MENTOR) europea, rappresenta oggi uno dei principali soggetti con competenze sul tema in Italia. In particolare, in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova, l'Istituzione Minguzzi ha coadiuvato il Ministero della Salute nelle attività relative alla linea di attività WP 5.3 del progetto MENTOR - "Coinvolgimento delle persone con esperienza vissuta (persons with lived experience) nelle politiche di salute mentale". In questo ambito l'Istituzione ha svolto e progettato varie attività di formazione, promozione e sensibilizzazione relative ai "vantaggi derivanti dal coinvolgimento attivo delle persone con esperienza vissuta, per il ruolo sostanziale che possono svolgere nell'influenzare le politiche di salute mentale". In particolare si è svolta una ampia attività di promozione e sensibilizzazione nel campo della ricerca collaborativa e coprodotta, con tre incontri online rivolti ad un gruppo selezionato di ESP italiani. Inoltre l'Istituzione ha proseguito anche in ambito locale il monitoraggio delle azioni rivolte al

coinvolgimento attivo degli utenti nei servizi, con particolare attenzione all'attività che si svolge al Centro di Salute Mentale del Quartiere Navile.

## Budget di salute

Nell'anno 2025 si è concluso l'accompagnamento da parte dell'Istituzione Minguzzi alla sperimentazione della metodologia del Budget di Salute (BdS) integrato sociosanitario a Bologna. A seguito di una proficua fase di ricerca valutativa sulle modalità di realizzazione e sugli esiti dell'uso del BdS nei Servizi di Salute Mentale, l'Istituzione ha promosso la pubblicazione di un articolo, co-prodotto con i responsabili del servizio di salute mentale e del servizio sociale (Trono V., Covili M., Negrognolo L., Tabusi A., Lucchi F. Zani B. *Il Budget di Salute a Bologna. Tipologie di utenza, percorsi e coinvolgimento della comunità*, 20 maggio 2025, Welforum) <https://www.welforum.it/il-budget-di-salute-a-bologna>. La ricerca attraverso l'osservazione attenta degli elementi qualificanti e dei percorsi attuativi, in conformità con le Linee programmatiche adottate nel 2022, ha chiarito gli aspetti più rilevanti per la prassi degli operatori, con particolare attenzione alle dimensioni dell'Integrazione Socio-Sanitaria, del coinvolgimento dell'utenza e del rapporto con la comunità.

## Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

A dicembre 2025 è stato avviato il percorso di rinnovo della Convenzione SOStengo! per il biennio 26-27. E' in corso l'iter di sottoscrizione del testo, condiviso preliminarmente all'unanimità, da parte di tutti i partner: Istituzione Gian Franco Minguzzi della città metropolitana di Bologna, il Tribunale di Bologna – Ufficio del Giudice Tutelare, il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO, la Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus e il Dipartimento di Psicologia, Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Si conferma l'importante funzione svolta da SOStengo! negli anni come servizio di informazione e formazione per tutta l'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno. Nel 2025 gli ambiti nei quali si sono realizzate nuove azioni e incrementato quelle già in essere sono stati:

### *a. Lo sportello di informazione e consulenza.*

Nel 2025 sono continuate le attività di informazione e consulenza in presenza presso lo sportello SOStengo! di Bologna di Via Sant'Isaia n.90 (lunedì mattina e giovedì pomeriggio), non abbandonando la modalità da remoto (consulenze telefoniche) che continua tuttora ad essere utile strumento per raggiungere l'utenza su tutto il territorio metropolitano. Oltre allo sportello di Bologna, ha continuato a consolidarsi l'attività in presenza dello sportello anche su tutti i distretti dell'area metropolitana (una volta al mese a rotazione nel territorio della Città metropolitana di Bologna) a seguito di specifico confronto con gli Uffici di piano sulla disponibilità di orari e locali idonei per ospitare lo sportello SOStengo!.

Il totale delle consulenze effettuate da gennaio a dicembre 2025 è risultato in linea rispetto a quello degli anni passati: 1388 contatti totali; di cui 1091 presso sportello di Bologna, 80 presso sportello di Casalecchio, 65 a San Lazzaro, 49 a San Giovanni in Persiceto, 41 a Budrio e San Giorgio di Piano, 19 a Vergato, 43 ai Imola.

### *b. Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione.*

Anche nell'anno 2025 si è ritenuto opportuno realizzare attività di sensibilizzazione sia in modalità on-line che in presenza; sono stati 7 gli eventi rivolti a cittadini, Ads Volontari ed operatori dei servizi tenuti da SOStengo!:

Martedì 11 febbraio 2025: “Gli adempimenti dell'Amministratore di sostegno: la redazione del rendiconto, la formulazione delle istanze e il deposito telematico degli atti” ore 17:30 – 19:30, su piattaforma Zoom

Giovedì 6 marzo 2025: “Gli adempimenti dell'Amministratore di sostegno: la redazione del rendiconto, la formulazione delle istanze e il deposito telematico degli atti” ore 17:30 – 19:30, su piattaforma Zoom;

Giovedì 8 maggio 2025: In collaborazione con il Distretto Savena Idice è stato realizzato l'incontro "Caregiver Day 2025" (seconda stagione) in presenza presso il Comune di Ozzano dell' Emilia, ore 15:00-18:00; “L' Amministratore di sostegno chi è e cosa fa - a cura del servizio SOStengo”;

Martedì 20 maggio 2025: In collaborazione con il Distretto Savena Idice è stato realizzato l'incontro "Caregiver Day 2025" (seconda stagione) in presenza presso il Comune di Loiano, ore 15:00-18:00; “L' Amministratore di sostegno chi è e cosa fa - a cura del servizio SOStengo”;

Giovedì 30 ottobre 2025: è stato organizzato l'incontro: “Open Day SOStengo!”, in modalità mista on-line e in presenza presso la Biblioteca dell' Istituzione G.F.Minguzzi, Via Sant'Isaia n 90 ore 17:00; incontro di Presentazione del Corso di formazione SOStengo! 2025 e Valorizzazione figura dell'Ads Volontario con video testimonianze (che ha visto la partecipazione di trenta persone);

Mercoledì 3 dicembre 2025: in collaborazione con Circondario Imolese, Asp Circondario Imolese, AUSL Imola è stato realizzato ad Imola l' incontro di sensibilizzazione: “Come si attiva l' Amministrazione di Sostegno” ore 17:30-19:30.

Giovedì 4 dicembre 2025: in collaborazione con Ordine dei dottori Commercialisti di Bologna è stato realizzato presso il Tribunale di Bologna l' incontro di sensibilizzazione/formazione: “Convegno Amministratori di Sostegno” ore 14:30-18:30.

Dal 6 novembre 2025 al 11 dicembre 2025 si è svolto inoltre il percorso formativo rivolto a cittadini potenziali ADS Volontari, svolto in modalità telematica per dar modo a quante più persone di partecipare da ogni zona dell'area metropolitana. Il corso, coordinato da Volabo Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna, è stato strutturato come per gli anni passati in 6 incontri di circa 3 ore ciascuno: presenti come relatori tutti i partner del servizio SOStengo! e partecipanti 30 cittadini potenzialmente interessati ad assumere l'incarico di ADS Volontari.

### *c. Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari*

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione “G. F. Minguzzi” è stato istituito l'Elenco metropolitano degli Amministratori di sostegno volontari. Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di ads volontario possono presentare in ogni momento la propria candidatura per richiedere l'iscrizione all' Elenco.

Azione fondamentale dello Sportello è quella di operare in stretto raccordo con l'ufficio del Giudice Tutelare (GT) del Tribunale di Bologna per la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco metropolitano e supportare il GT nel rapporto con gli ADS volontari iscritti nell'elenco metropolitano. Anche nel 2025 si è proceduto con il costante aggiornamento delle

disponibilità degli ADS iscritti all' Elenco metropolitano: aggiornamento delle nomine, disponibilità, ritiri, inserimento nuovi volontari; a dicembre 2025 sono in tutto 67 gli ads Volontari attivi iscritti all'elenco per un totale di 76 beneficiari.

A seguito di valutazione positiva da parte della commissione (riunitasi una volta durante l'anno: 1 aprile 2025) 2 nuovi cittadini sono stati iscritti nell'anno 2025 all'Elenco metropolitano degli Ads Volontari; apposita commissione (incaricata di svolgere il colloquio motivazionale) si riunirà il nuovamente nel mese di gennaio 2026.

*d. Relazioni con il Tribunale di Bologna: supporto al lavoro del Giudice Tutelare, coordinamento con la cancelleria.*

Lo Sportello SOStengo! opera a supporto dell'ufficio del Giudice Tutelare del Tribunale di Bologna: gli operatori del servizio SoStengo! hanno contatti mensili (sia personali che tramite mail) con il personale di Cancelleria del Tribunale, al fine di creare sempre più sinergia tra le azioni dello sportello e quelle della Cancelleria stessa (relativamente alle prassi procedurali e alle informazioni da rilasciare all'utenza della Cancelleria e dello Sportello).

In un'ottica di costante supporto all'utenza lo sportello SOStengo! ha predisposto, oltre alla guida sul deposito telematico (pubblicata nel 2023), anche la "Guida al Pagamento Telematico delle marche da bollo" pubblicata sul sito [www.sostengoads.it](http://www.sostengoads.it), utile per l'utenza in procinto di depositare ricorso per la nomina di un ads; lo schema Excel supporto compilazione Rendiconto annuale con quadratura (strumento di supporto alla redazione del rendiconto annuale) e le "Informazioni pratiche per amministratori di sostegno Volontari e familiari"; materiale tutto pubblicato nella sezione "modulistica" sulla pagina web SOStengo! sempre nell'ottica di supporto all'operato degli Ads sia Familiari che Volontari; creazione e alla cura di una nuova sezione sul sito [www.sostengoads.it](http://www.sostengoads.it) dedicata alla giurisprudenza più significativa riguardante l'istituto dell' Amministrazione di sostegno.

## 2. FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI, SOCIOSANITARIE ED EDUCATIVE

### Adolescenti e giovani

Considerando che nel periodo storico-sociale attuale il benessere psicologico degli adolescenti e dei giovani risulta fortemente compromesso da condizioni di fragilità sempre più articolate e complesse, come testimoniano gli addetti ai lavori e come emerge da studi e ricerche sul tema, nel corso del 2025 l'Istituzione ha proseguito le attività volte ad approfondire - in stretto raccordo con i principali soggetti della comunità educante e i servizi del territorio - le forme con cui il disagio si esprime e le possibili soluzioni per contrastarlo. L'approccio cui si è fatto riferimento è quello di un welfare integrato che tiene conto della pluralità dei contesti, delle dimensioni e degli ambiti di vita in cui adolescenti e giovani maturano le proprie esperienze (di studio, di partecipazione/volontariato, di lavoro ecc.), al fine di valorizzare anche il protagonismo giovanile e le tante risorse positive esistenti in questa fascia di popolazione.

#### *Progetto giovani in condizione NEET*

Nel 2025 sono proseguite le attività del gruppo di lavoro (di cui fanno parte l'Istituzione Minguzzi, il Comune di Bologna, ACLI Bologna, Confcooperative Bologna, IRECOOP Emilia-Romagna, le cooperative sociali Dai Crocicchi, Fanin, IT2, La Carovana, Officina Immaginata) sul disagio giovanile, volte ad approfondire in particolare il fenomeno dei giovani in condizione Neet, come previsto dal "Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità dei giovani e a contrasto del fenomeno dei NEET" siglato nel 2022. Nello specifico, a febbraio 2025 si è concluso il progetto "50 SPECIAL: conNEETtiamoci - Azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze", finanziato da Anci nazionale, con capofila il Comune di Bologna e l'Istituzione Minguzzi partner. Nell'ambito del progetto, l'Istituzione ha fatto parte della cabina di regia, curando il coordinamento scientifico, la formazione dei Case Manager e il monitoraggio dell'intero percorso, che si è concluso con una pubblicazione cartacea del report contenente la descrizione del progetto e i suoi esiti. Successivamente il report è stato pubblicato anche online sul sito dell'Istituzione e un articolo di sintesi è stato pubblicato sul Blog dell'istituzione.

Inoltre, l'Istituzione ha collaborato attivamente ai lavori del Convegno "LINK! Connettiamo i giovani al futuro. Evento finale dei progetti finanziati dal Fondo politiche giovanili 2020-2021", organizzato da ANCI e Comune di Bologna presso la Casa di Quartiere Katia Bertasi, 13 e 14 febbraio 2025.

#### *Esperienze di protagonismo giovanile*

A fine ottobre 2025 l'Istituzione Minguzzi ha avviato una collaborazione con la Diocesi di Bologna per la consulenza scientifica e il monitoraggio di "Giovani Protagonisti", un progetto - giunto quest'anno alla sua IV edizione - che coinvolge diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio bolognese, nello svolgimento di percorsi su tematiche riguardanti il bene comune, la socialità, la comunità territoriale, al fine di stimolare il protagonismo dei ragazzi e accompagnarli nello sviluppo di proposte e iniziative concrete. In particolare, nel primo quadrimestre il percorso ha preso avvio in 12 classi terze dell'Istituto

Belluzzi-Fioravanti; in questa prima fase l'Istituzione è stata coinvolta in incontri di lavoro con il gruppo delle referenti di progetto, al fine di condividere informazioni, strumenti e metodi di lavoro.

### *Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)*

Nel 2025 l'Istituzione ha concentrato la propria riflessione sul tema dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) promuovendo - in collaborazione con il Centro Astalli - un ciclo di seminari rivolti alla cittadinanza dal titolo "Minori per legge, adulti per realtà".

Il primo incontro (31/03), dal titolo "I dilemmi dell'accoglienza dei minori migranti in Italia e nel nostro territorio: quali politiche sociali in campo?", ha fornito un inquadramento generale sulle politiche rivolte ai MSNA, sui fenomeni che caratterizzano oggi i MSNA e le risposte dei territori.

Il secondo incontro (14/04), dal titolo "Luci e ombre nelle esperienze formative dei MSNA", ha posto il focus sul ruolo della formazione e della scuola nel favorire l'inserimento e l'integrazione dei giovani migranti.

Il terzo incontro (20/05), dal titolo "Un luogo in cui abitare: le politiche abitative per minori/giovani adulti stranieri", ha preso in esame il tema della casa e dell'abitare, con la presentazione di diverse esperienze e progetti attivi sul territorio di Bologna e della città metropolitana.

Infine, un quarto incontro aggiunto in autunno (12/11), dal titolo "MSNA: la transizione alla maggiore età. Le sfide da affrontare", ha approfondito le dinamiche, le criticità, le sfide e gli strumenti relativi alla transizione dalla minore alla maggiore età, un passaggio complesso che implica il cambiamento dello status legale dei minori e delle forme di protezione e accoglienza.

I materiali di sintesi dei quattro seminari, unitamente ad alcuni materiali presentati dai relatori, sono disponibili sul sito dell'Istituzione Minguzzi nella sezione "Adolescenti e giovani MSNA": [https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/adolescenti\\_giovani/minori\\_stranieri\\_non\\_accompagnati](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/adolescenti_giovani/minori_stranieri_non_accompagnati)

### *Gli spazi d'ascolto scolastici*

Anche nel 2025, il tema degli spazi di ascolto ha continuato ad essere oggetto di costante attenzione da parte dell'Istituzione Minguzzi, in raccordo con i lavori del Coordinamento metropolitano Infanzia e Adolescenza. L'Istituzione, in collaborazione con il Settore Istruzione e Sviluppo sociale, ha condotto il consueto monitoraggio annuale (quest'anno coordinato a livello regionale) sugli spazi di ascolto presenti negli Istituti scolastici di primo e secondo grado e negli enti di formazione professionale del territorio metropolitano (a.s. 2024-25). Il report con i risultati è disponibile sul sito dell'Istituzione.

[https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/adolescenti\\_giovani/giovani\\_neet](https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/adolescenti_giovani/giovani_neet)

L'Istituzione, inoltre, ha fatto parte del Gruppo di lavoro regionale sugli spazi di ascolto, che ha portato alla stesura delle "Linee di indirizzo sugli spazi d'ascolto scolastici", pubblicate dalla Regione Emilia-Romagna a dicembre 2025.

## **Laboratorio Abitare MOLTO sociale**

Nel 2023, su sollecitazioni di ACER è nata l'idea di sviluppare un percorso laboratoriale di confronto e riflessione, con focus "Abitare MOLTO sociale", a cura di ACER, Città Metropolitana di Bologna e Istituzione Gian Franco Minguzzi. Il primo ciclo di incontri ha inteso approfondire le politiche abitative di inclusione per soggetti svantaggiati,

documentando la complessità di esperienze esistenti sul territorio metropolitano e interrogandosi su come l'edilizia residenziale pubblica può sostenere e dare continuità e sistematicità a questo tipo di interventi. Nel 2024, il laboratorio è proseguito, alternando momenti laboratoriali ad incontri seminari, verso la costruzione di un osservatorio permanente dell'abitare come spazio costante di riflessione.

Nel 2025 l'esperienza è proseguita con incontri periodici del gruppo di lavoro, che hanno portato alla realizzazione di un seminario "*Abitare anziano negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica*" (presso Biblioteca Minguzzi-Gentili, 14/10/2025) con la partecipazione di rappresentanti nazionali di Auser, esperti accademici, funzionari Acer, amministratori. La discussione, radicata in un contesto demografico di invecchiamento esponenziale, ha fatto emergere la necessità di un cambio di paradigma nell'approccio alle politiche abitative per la terza e quarta età, delineando le sfide e le opportunità per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per il sistema di welfare nel suo complesso.

## Coprogettazione al Quartiere Navile

Nell'anno 2025 l'Istituzione Minguzzi ha proseguito il supporto alla co-progettazione "C'è vita su al Gorki. Progettare e sostenere comunità del Possibile" nel quartiere Navile. In particolare l'Istituzione ha promosso momenti di integrazione tra le attività artistico-culturali e le iniziative socio-sanitarie. Un esempio è stato l'incontro pubblico svoltosi presso gli spazi del Centro Civico Gorki il 4 luglio del 2025, quando il gruppo sul Ritiro Sociale del Centro di Salute Mentale del Quartiere Navile ha accompagnato con una talk lo spettacolo risultante dal progetto teatrale del gruppo DramaSaoco sul tema del ritiro sociale adolescenziale e delle relazioni familiari disfunzionali. Alla presenza di un pubblico numeroso, lo spettacolo è stato commentato da alcuni membri del Gruppo di Lavoro sul Ritiro Sociale, offrendo un'occasione interessante di portare in piazza la discussione sulla salute mentale e sul suo rapporto con la comunità.

Inoltre, nel 2025 l'Istituzione ha partecipato, con un ruolo di monitoraggio, alle attività realizzate da AUSER nel Quartiere Navile per contrastare l'isolamento socio-digitale degli anziani e l'indebolimento dei legami sociali nel territorio. Queste progettualità sono state integrate in una visione multicentrica (riguardante il centro civico Gorki e gli spazi comunitari di 2 Condomini ACER di Via Albani), che mira a connettere le risorse della comunità per rispondere ai bisogni di salute e socialità direttamente nei luoghi di vita dei cittadini.

Il progetto si era proposto di sostenere il più ampio percorso relativo alla Casa della Comunità del Quartiere Navile, con l'obiettivo di offrire sponde partecipative e spazi aggregativi decentrati alla comunità e ai professionisti che vi afferiscono. L'Istituzione ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale nel Gruppo di Lavoro sulla Salute del Quartiere Navile, che si è costituito come ambito partecipativo volto a favorire un maggiore incontro tra l'articolazione territoriale della sanità e i bisogni di salute dei cittadini. Nel 2025 il Gruppo di Lavoro del Quartiere ha svolto momenti partecipati, a cui hanno aderito anche i responsabili dei servizi sociosanitari locali, per moltiplicare le occasioni di incontro e di riflessione parallelamente all'articolazione della Casa della Comunità. Il lavoro è continuato anche avvalendosi della collaborazione del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna e dell'interesse da parte di varie Reti Nazionali (Gruppo Rimediare, Forum Diseguaglianze - Diversità, Rete per l'intrapresa sociale).

## Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Relativamente alle tematiche riconducibili all'ambito interculturale è proseguito, in collaborazione con il Settore istruzione e sviluppo sociale della Città Metropolitana, il progetto Ogni Lingua vale. Nello specifico, nel 2025 si è svolto il consolidamento della sperimentazione delle 5 unità didattiche realizzate nel 2024. La sperimentazione di consolidamento ha coinvolto 121 studenti in 6 classi e 6 docenti, è stato coinvolto il CPIA Forlì Cesena e il Cefal con il Corso per operatori alla ristorazione e il Corso per operatori di impianti elettrici. Le 5 unità didattiche e la restituzione della sperimentazione del 2024 sono stati presentati come percorsi innovativi in due importanti convegni internazionali: 22/23-2025 maggio a Tirana, al convegno Dille (Società italiana di didattica delle lingue e linguistica educativa)

<https://www.societadille.it/x-congresso-dille-lingue-territori-e-contesti-le-politiche-linguistico-educative-oggi>

4-6 - 2025 giugno convegno Leslla a Quebec City evento che riunisce esperti e professionisti da tutto il mondo per condividere conoscenze ed esperienze sul plurilinguismo e del pluriculturalismo. <https://event.fourwaves.com/leslla2025/pages>

## Memorie Vive

Il progetto "Memorie vive" nasce nel 2020 con l'intento di esaminare e di documentare le principali vicende del welfare locale, cittadino e metropolitano, nel periodo che va dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. L'obiettivo è di individuare le principali periodizzazioni, gli snodi e i passaggi critici, i fenomeni di lunga durata. Partner del progetto sono IRESS e il Comune di Bologna.

In questi cinque anni sono state condotte attività sull'analisi delle politiche a favore dei minori e delle famiglie, degli anziani, delle persone con disabilità, e sul contributo del mondo cristiano allo sviluppo del welfare bolognese nei decenni 1960/1980: l'attenzione si è concentrata sul contesto politico, sociale e culturale in cui tali politiche sono sorte e che ne ha favorito lo sviluppo (webinar sul "Welfare nascente"), seguendo il filo rosso del contributo che le professioni sociali ed educative (assistenti sociali, sociologi, psicologi, educatori professionali) hanno dato alle innovazioni dei servizi e delle politiche sociali e socio-sanitarie.. Tutta la documentazione è disponibile sul sito internet dell'Istituzione Minguzzi.

L'iniziativa conclusiva del progetto Memorie Vive si è concretizzata nel 2025 in incontri con gli studenti di Scienze dell'Educazione (5 novembre ore 9-11 LM in Pedagogia; 5 novembre ore 11-13 LM per educatori sociali e culturali) e di Servizio Sociale (17 novembre ore 11-13), e un'iniziativa formativa rivolta agli operatori sociali della disabilità del Comune di Bologna (24 novembre ore 11.30-13.30). Durante gli incontri conclusivi, sono stati presentati materiali documentali e riflessioni che pongono l'accento sulla necessità di conservare e comprendere questa storia per affrontare le sfide sociali odierne e per stimolare una riflessione collettiva sui modelli passati che possono essere ispiratori di innovazione nelle politiche sociali del futuro.

## Premio di tesi "Condizione Anziana"

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia-Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituisce ogni anno un premio di tesi a favore di laureati di corsi magistrali in Psicologia, Scienze pedagogiche, Medicina, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della

formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali, medicina e scienze infermieristiche, delle Università italiane, che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla condizione anziana. Il riconoscimento previsto per i vincitori è costituito da due premi, offerti da SPI CGIL Bologna e da SPI CGIL Emilia-Romagna, da assegnare alle due migliori tesi di laurea magistrale, del valore di euro 1.000,00 ciascuno.

Il bando 2024-2025, concluso a settembre 2025, ha visto la partecipazione di 8 laureati/e provenienti da 5 diverse Università (Bergamo, Bologna, Catania, Milano Cattolica e Padova) e attinenti a 4 diversi corsi di laurea (Psicologia clinica, servizio sociale, area pedagogica , sociologia e ricerca sociale). Le due vincitrici sono state selezionate da una commissione nominata dall'Istituzione Minguzzi e verranno premiate durante un evento dedicato alla memoria di Bruno Pizzica, segretario generale dello SPI, l'11 febbraio 2026 a Palazzo d'Accursio (Cappella Farnese), alla presenza dell'assessora regionale Isabella Conti, dell'assessora comunale Matilde Madrid e della segretaria generale Spi CGIL Nazionale Tania Scacchetti.

### 3. WELFARE CULTURALE

#### Teatro e salute mentale

Il coordinamento regionale dei Teatri della salute mentale presente presso l'Istituzione Minguzzi è ormai una esperienza ultradecennale consolidata, che prevede incontri periodici fra le diverse realtà delle compagnie teatrali operanti presso i DSM della Regione, per una condivisione e un confronto. E' continuata nel 2025 la circuitazione degli spettacoli prodotti dalle compagnie aderenti al coordinamento regionale e ospitati in teatri cittadini e si è lavorato per dare concreta attuazione alla costituzione della Rete nazionale dei teatri della salute mentale, come previsto nel Protocollo d'intesa rinnovato con la nuova Giunta Regionale nel 2025 fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Sanità e Assessorato alla cultura -, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l'Associazione Arte e Salute onlus.

Anche nel 2025, sono state attivate azioni per la disseminazione del "Manifesto To Be: Il Teatro Offre Bellezza ed Emancipazione, presentato e sottoscritto da esponenti della cultura e della sanità a livello nazionale, durante il Convegno nazionale del 11 dicembre 2023 e riportato nel sito "teatralmente.it". Sono state organizzate iniziative pubbliche di presentazione degli Atti del Convegno e di diffusione dei risultati della ricerca sul ruolo del terzo settore nella promozione del teatro nella salute mentale, svolta in collaborazione con Volabo - Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna.

Sono state inoltre promosse le partecipazioni di esponenti del Coordinamento regionale ad eventi ed iniziative pubbliche a livello nazionale (v. il Festival Mèt a Modena e a Reggio Emilia) e ad incontri con studenti di scuole superiori e universitari, per presentare l'esperienza emiliano-romagnola e gli importanti risultati conseguiti.

È stata condotta un'analisi preliminare di fattibilità per l'avvio di una ricerca sull'impatto del teatro sugli spettatori. L'attività ha consentito di delineare un possibile impianto metodologico, individuare potenziali partner scientifici e valutare la sostenibilità della ricerca. È stato prodotto un Report finale a cura dell'istituzione Minguzzi

#### La Rete dei Teatri Solidali

Anche quest'anno l'attività di sostegno alle iniziative artistiche e teatrali rivolte a persone con disabilità e/o in condizioni di grave svantaggio sociale è stata avviata con la pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali. Extravagantis Teatro aps, capofila della Rete Teatri Solidali, è stato individuato per la realizzazione delle attività della Rete. Nel corso del 2025 i partner della Rete hanno realizzato il progetto "*Solidaliscene – Dirompenti Teatri*", che ha preso avvio nella primavera 2025 con laboratori e prove finalizzati alla produzione dello spettacolo "*Il congresso degli uccelli*" e ha previsto una programmazione pubblica dal 2 settembre al 30 novembre. La rassegna è stata realizzata nella sua interezza, con due principali variazioni rispetto al programma iniziale: lo slittamento ad ottobre delle repliche dello spettacolo, con il coinvolgimento del Comune di Borgo Tossignano in sostituzione di Fontanelice, e l'inserimento di due appuntamenti "*No stop Palestina*" a Imola e Bologna. Quest'ultima iniziativa ha consentito l'attivazione di una nuova collaborazione con il Centro Sociale CostArena di Bologna.

È stata confermata la partnership organizzativa con ExtraVagantis Teatro – APS, capofila del progetto, e le collaborazioni con altre realtà artistiche e associative. La prima edizione di

“Solidaliscene – Dirompenti Teatri”, nata dall’unione di tre rassegne storiche del territorio della Città metropolitana di Bologna, ha proposto un percorso artistico ispirato anche alla tradizione di *Imola, Città dei matti*, favorendo l’incontro tra professionisti, giovani artisti, non professionisti e persone con fragilità. La rassegna ha valorizzato spazi convenzionali e non convenzionali, spesso con interventi site specific, ricevendo riscontri molto positivi dal pubblico. L’affluenza è stata mediamente di circa 70 persone, con punte di alcune centinaia durante gli eventi “No stop Palestina”. I feedback sono stati raccolti tramite incontri post-spettacolo, interviste e materiali espressivi prodotti nei laboratori.

## Specialmente in Biblioteca

La Rete “Specialmente in biblioteca” nasce nel 2015 a partire da una proposta dell’Istituzione Minguzzi e dalla convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio. Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica.

Ogni anno la Rete propone alla cittadinanza una rassegna di eventi ed iniziative dedicate a far conoscere le biblioteche specializzate di Bologna, tra cui un Festival su una specifica tematica, affrontata congiuntamente da più biblioteche, per promuovere sinergie e scambi di pubblico.

Tra il 14 febbraio e il 14 marzo 2025 si è tenuta l’ottava edizione del Festival, dedicato al tema: “CAMBIAMENTI. Idee in movimento”. Undici le iniziative in programma, tra incontri, eventi musicali e teatrali.

La Biblioteca Minguzzi-Gentili, in particolare, ha promosso:

- l’incontro “Come una diagnosi psichiatrica ti cambia la vita” con Elena Cerkvencic, autrice del libro “Sono schizofrenica e amo la mia follia” (promosso in collaborazione con la Biblioteca della Facoltà Teologica dell’Emilia-Romagna e la Biblioteca di Psicologia “Silvana Contento” – Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
- l’incontro “L’incongruenza di genere in adolescenza”, con Margherita Graglia, psicologa e psicoterapeuta (promosso in collaborazione con Centro Documentazione “Flavia Madaschi” Cassero LGBTQIA+ Center; Biblioteca Italiana delle Donne e Biblioteca di Scienze dell’Educazione “Mario Gattullo” dell’UniBo).

Sempre nel corso dell’anno, la Rete ha avviato una collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Bologna (ABABO) finalizzata alla realizzazione di un progetto speciale denominato “Mappe dei saperi”. Il progetto, che entrerà nel vivo nel 2026, prevede il coinvolgimento degli studenti dei corsi di progettazione grafica di ABABO nella realizzazione di elaborati grafici e manifesti che avvicinino un pubblico giovane alla ricchezza del patrimonio bibliografico delle biblioteche specializzate di Bologna.

Partecipano a Specialmente in Biblioteca: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell’Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell’Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro

Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; la Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Villa Revedin; la Biblioteca Guglielmi del Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna: il Centro di Documentazione CDI Valsamoggia; la Biblioteca del Mulino; la Biblioteca Dario Nobili del CNR di Bologna.

## Blog “Una certa idea di...”

Il blog “Una certa idea di...” è nato nel 2020 come spazio di approfondimento su temi di attualità e dibattito, con l'obiettivo di stimolare la riflessione sulle questioni seguite dall'Istituzione Minguzzi. Fin dal suo lancio, ha offerto l'opportunità di sviluppare analisi e riflessioni su argomenti di grande rilevanza, come i progetti formativi in corso, l'impatto del Covid-19, il ruolo dell'associazionismo nella salute mentale, il sostegno ai caregiver familiari, la violenza di genere e il disagio giovanile.

Quest'anno il blog ha affrontato temi legati alla salute mentale, welfare culturale, disabilità, disagio giovanile, femminicidio, ESP, Amministrazione di sostegno. Dalla sua apertura, il blog ha pubblicato 173 articoli, di cui 26 nel 2025, registrando nell'anno 8.092 visitatori unici e 12.826 pagine visitate.

## Archivi della Salute Mentale e delle Politiche Sociali

### *Partecipazione alla Rete bolognese degli Archivi del presente*

Prosegue la collaborazione dell'Istituzione alla Rete degli Archivi del presente, nata per valorizzare il patrimonio archivistico locale, alla quale partecipano le maggiori realtà archivistiche pubbliche e private cittadine.

Nel 2025 la Rete ha organizzato un ciclo di trekking urbani per coinvolgere il pubblico nella visita alle sedi archivistiche della città. Il ciclo si è articolato in sette appuntamenti tra marzo e giugno 2025.

### *Valorizzazione dell'Archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico Provinciale “F. Roncati”*

Nel maggio dello scorso anno l'Istituzione ha organizzato uno degli appuntamenti del ciclo di trekking urbani della Rete Archivi del presente, collaborando in particolare con l'Archivio di storia delle donne e il Centro di documentazione “F. Madaschi” Cassero LGBTQIA+ Center. L'iniziativa aveva per titolo “*Fuori norma. Voci di donne contro il sistema*” ed ha presentato un percorso alla riscoperta di testi, documenti, biografie di donne che hanno lottato per la propria identità e i propri diritti, confrontandosi e scontrandosi con dottrine, idee, convenzioni e pregiudizi. Presso la Biblioteca “Minguzzi-Gentili” sono state presentate letture dal vivo di lettere originali conservate nelle cartelle cliniche storiche delle pazienti ricoverate presso l'Ospedale Psichiatrico “Francesco Roncati”.

## Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “Minguzzi-Gentili”

La Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili” riunisce in un servizio integrato la Biblioteca dell'Istituzione “Gian Franco Minguzzi” della Città metropolitana di Bologna e la Biblioteca “Carlo Gentili” dell'Università di Bologna. Il servizio integrato si rivolge a diverse tipologie di utenti (studenti, ricercatori, docenti, operatori socio-sanitari e la cittadinanza), mettendo a disposizione un'ampia documentazione scientifica in campo psichiatrico e psico-sociale.

In presenza di due unità di personale bibliotecario, è previsto un orario di apertura strutturato su cinque mattine e due pomeriggi settimanali.

Di seguito i principali servizi offerti: orientamento all'uso della biblioteca; sala studio; consultazione e prestito esterno; servizi interbibliotecari di fornitura documenti: document delivery (DD) e prestito interbibliotecario (ILL); informazione bibliografica e assistenza per ricerche bibliografiche (principalmente rivolto a studenti e laureandi) attraverso la consultazione guidata degli Opac Sebina e ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed); accesso alle risorse elettroniche dell'Ateneo.

### *Servizi interbibliotecari di fornitura documenti*

Con l'adesione al network NILDE e la partecipazione al servizio di Prestito intersistemico circolante (PIC), la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. La Biblioteca, in quanto sede della Biblioteca di Medicina dell'Università, partecipa al Prestito intersistemico circolante tra le biblioteche dell'Ateneo e quelle del Comune di Bologna. Il servizio, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita, è volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della Città e dell'Università. Nel 2025 si segnala un aumento nell'utilizzo del servizio di prestito interbibliotecario, che ha riguardato soprattutto il Prestito intersistemico circolante e il prestito interbibliotecario in entrata.

### *Sviluppo e incremento del patrimonio*

Il personale bibliotecario ha curato la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizzato gli acquisti di libri, effettuato la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predisposto le segnalazioni di documenti e materiali.

Nel 2025 sono stati sviluppati e incrementati gli ambiti tematici della promozione della salute mentale e della lotta allo stigma e alle varie forme di discriminazione; le analisi sulla letteratura femminista, su adolescenti e giovani, con un focus particolare sulle forme di disagio e malessere delle giovani generazioni.

### *Commissione scientifico-culturale della Biblioteca*

La Commissione fornisce le linee guida sulla politica culturale della Biblioteca e sulla programmazione delle attività. E' composta da docenti universitari (Patrizia Selleri, Ivo Quaranta, Pina Lalli, Federica Zanetti, Marco Menchetti) e membri indicati dall'istituzione Minguzzi (Carlotta Gentili, Valeria Babini, Marisa Anconelli, Angela Tomelli, Bruna Zani).

### *Volontari in Servizio Civile*

Nel 2025 hanno preso il via (in giugno e in settembre) due progetti di Servizio civile che hanno portato in biblioteca due volontarie, ciascuna per 25 ore settimanali. I progetti hanno durata di un anno e vedono il supporto delle volontarie nella gestione del front office, delle

iniziative pubbliche e in attività di riordino della collezione. Viste le competenze delle volontarie è stato chiesto loro di progettare materiali grafici per la promozione di progetti in corso e di avviare e gestire un nuovo canale di comunicazione della Biblioteca. In particolare è stato aperto un profilo **Instagram**, per promuovere la Biblioteca e i suoi servizi con un linguaggio più dinamico e informale, capace di raggiungere anche i più giovani.

### *Promozione della biblioteca e rassegne bibliografiche*

**Segnali** è una collana di percorsi bibliografici tematici che la biblioteca propone, per fornire spunti di riflessione e approfondimento sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività dell'Istituzione. Nel 2025 sono state prodotte 2 segnalazioni bibliografiche: una relativa ad Eugenio Borgna, in occasione del seminario a lui dedicato, sugli scritti disponibili nella nostra Biblioteca, più alcuni e-book e materiali in rete, e una dedicata al tema dell'amministrazione di sostegno. Nel corso dell'anno sono state prodotte 10 segnalazioni (libri del mese) su temi ritenuti caratterizzanti e significativi, o in occasione di presentazioni di libri, eventi e seminari.

### *Informazione bibliografica e assistenza agli utenti*

I bibliotecari forniscono assistenza per ricerche bibliografiche mirate (principalmente a studenti e laureandi) attraverso la consultazione guidata degli Opac Sebina e ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed). Nel 2025 si segnala un sensibile aumento nel numero degli ingressi e nell'utilizzo della biblioteca da parte degli studenti universitari dei corsi di infermieristica, medicina, scienze umane e degli specializzandi di psichiatria. Si segnala anche un aumento nel numero dei prestiti a domicilio.

### *Presentazioni di libri/incontri con gli autori*

A partire dalle proposte della Commissione biblioteca, discusse nella riunione del 19 dicembre 2024, era stato stilato un programma di possibili presentazioni, in massima parte realizzate. Nel 2025 sono stati presentati i seguenti volumi: Sono schizofrenica e amo la mia follia / Elena Cerkvenič (4 marzo 2025); Psichiatria da protagonisti. Dall'esperienza di utenti e familiari un servizio di salute mentale ideale / Paolo Giovanazzi e Andrea Puecher (13 maggio 2025); In terra incognita. Disegnare una società che cura dopo Basaglia / Giuseppe A. Micheli (27 maggio 2025); Il fiume della vita. Una storia interiore / Eugenio Borgna (29 maggio 2025); Servizi di salute mentale e disuguaglianze: dalle evidenze epidemiologiche alle risposte dei servizi. Risultati di un'analisi multimetodologica / a cura del Centro Studi e Ricerche in Salute Internazionale e Interculturale (CSI Università di Bologna) (19 giugno 2025); Franca Ongaro Basaglia. Saggi e testimonianze. Con un'intervista inedita / a cura di Ernesto Venturini (16 settembre 2025); Storie di quotidiana cura. Nulla è facile ma niente è impossibile / a cura di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS (21 ottobre 2025).

Si segnalano inoltre i seguenti incontri del gruppo di lettura, in collaborazione con la biblioteca della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna: 4 febbraio 2025: Gruppo di Lettura "Cambiamenti". Incontro per parlare di "Fine pena: ora" di Elvio Fassone (Sellerio); 9 dicembre 2025: Gruppo di Lettura "Buoni cattivi". Incontro per parlare di "Caino" di José Saramago (Feltrinelli).

### *Dati di attività Si riportano di seguito alcuni dati relativi al 2025:*

Utenti: 1.900 presenze/accessi in biblioteca (+ 315 utenti rispetto al 2024);

Volumi: 18.374 volumi complessivi;

Prestiti: 1.188 movimenti (+ 164 prestiti rispetto al 2024);

Abbonamenti: 30 abbonamenti a riviste italiane e internazionali del settore (molti titoli sono altresì accessibili online attraverso Alma-Re, la rete universitaria delle risorse elettroniche);

Document Delivery: 121 richieste da parte di biblioteche (dato stabile rispetto al 2024);

Prestito Interbibliotecario: 87 richieste da parte di biblioteche (+ 3 richieste rispetto al 2024).